



Croce Rossa Italiana  
Comitato di Pisa



Croce Rossa Italiana  
Organizzazione di Volontariato

## AMMISSIONE/ESCLUSIONE DELLE CANDIDATURE DA PARTE DELL'UFFICIO ELETTORALE

Protocollo N° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

L'Ufficio Elettorale del Comitato di PISA, verificata la regolarità e la sussistenza dei requisiti di eleggibilità:

1. **certifica l'ammissione della candidatura alla carica di Presidente e Consiglieri collegati / Consigliere giovane del Comitato dei seguenti Soci:**

1. PRESIDENTE: Giuseppe ROMANO

1. CONSIGLIERE Enzo VENTURINI
2. CONSIGLIERE Sandra VITOLO
3. CONSIGLIERE Sara DA PRATO

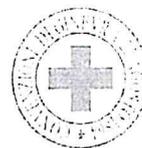
CONSIGLIERE GIOVANE Federica ALI'.

Il presente verbale viene affisso all'albo del Comitato e inviato ai Soci interessati utilizzando il recapito dagli stessi indicato nel modulo di candidatura.

Il presente verbale - **unitamente alla copia delle candidature comprensive dei programmi strategici presentati dai singoli candidati** - viene inviato al Comitato Regionale.

Pisa, 6 maggio 2024

IL PRESIDENTE  
UFFICIO ELETTORALE  
(Renzo Fabbri)



**Allegato 2**

**Programma strategico**

ATTENZIONE: DA PUBBLICARE DOPO OSCURAMENTO DI EVENTUALI DATI  
PERSONALI

Mi presento..

Sono Federica Alì e ho 29 anni. Mi sono trasferita a Pisa, da un piccolo paesino siciliano in provincia di Siracusa, ormai dieci anni fa per motivi di studio e attualmente lavoro all'Aeroporto Internazionale di Pisa. Sono entrata nel Gennaio 2018 a far parte del mondo di Croce Rossa affascinata dall'attività di Meet Test and Treat che si stava svolgendo nel dicembre 2017 in Piazza XX Settembre a Pisa. In questi anni ho vissuto esperienze che al di fuori di Croce Rossa non avrei nemmeno immaginato. La Croce Rossa, in particolare il comitato di Pisa, è stata una delle migliori palestre di vita da cui devo ancora imparare molto. Spero nei prossimi 4 anni di poter raggiungere gli obiettivi previsti e di rappresentare al meglio i giovani CRI e non.

- Ricostruire un gruppo giovani

Negli ultimi anni, soprattutto a causa della pandemia covid-19, abbiamo avuto un allontanamento dei giovani a svolgere attività di volontariato. Uno dei miei obiettivi è invogliare i giovani ad avvicinarsi nuovamente, a mettere a disposizione il tempo libero per aiutare gli altri, non solo in attività di emergenza, come si pensa spesso, ma in tutte le attività che Croce Rossa offre. Aumentare le serate di dialogo, di confronto e di attività per creare un gruppo unito, capace e reattivo a rispondere alle esigenze di comitato e del territorio.

- Costituire un gruppo di lavoro

Ad affrontare questo mandato non sarò da sola, vorrei costituire un gruppo di lavoro coinvolgendo i volontari più esperti per creare dei punti di riferimento focalizzati sulle varie attività a disposizione dei volontari appena entrati in associazione e non.

- Aumentare la presenza sul territorio

Ogni anno svolgiamo molte attività di Piazza su stili di vita sani, salute, malattie sessualmente trasmissibili e cooperazione internazionale. Vorrei proseguire le attività ormai consolidate da tempo e costituire nuovi progetti partendo dalle esigenze del territorio coinvolgendo le università di Pisa.

- Rafforzare le attività nelle scuole

Le scuole sono il punto fondamentale per far conoscere Croce Rossa all'esterno e reclutare giovani volontari. Vorrei potenziare il progetto CR-MIM sul territorio aumentando le attività e le scuole coinvolte. Per fare questo occorrerà formare i volontari sulle varie campagne così da riuscire a creare un maggior impatto sul territorio.

- Proseguire le attività di cooperazione Internazionale

L'anno scorso ad Agosto ho svolto la mia prima esperienza di Summer Camp ospitando i ragazzi provenienti dalla striscia di Gaza che fanno parte della Mezzaluna Rossa Palestinese. Le attività di cooperazione Internazionale sono una parte integrante della nostra associazione, vorrei quindi ampliare il percorso di formazione dei volontari coinvolgendo I Ref. Regionali e Nazionali Giovani e Movimento così da aumentare la possibilità di essere selezionati nelle missioni internazionali.

- Migliorare l'attività sui social

Negli ultimi anni i social sono il primo approccio dei giovani verso il mondo esterno, il nostro comitato è carente su questo aspetto. Mi impegnerò a supportare il gruppo comunicazione del comitato cercando di rilanciare le nostre pagine social.

- Rendere il giovane protagonista

Il giovane è principalmente un volontario al di là delle attività a cui partecipa. I giovani non sono solo i volontari che partecipano alle attività nelle scuole. I giovani sono tutti o volontari dai 14 ai 32 che prestano servizio nel comitato. Mi impegnerò affinché anche i volontari interessati principalmente al settore sanitario o di protezione civile si sentano rappresentati all'interno dell'assemblea dei Giovani e in consiglio direttivo.

- Contribuire al bilancio del comitato

Negli ultimi anni ho partecipato a vari progetti ideati totalmente dal gruppo giovani di Croce Rossa tra cui progetti finanziati dal CESVOT. Negli ultimi anni i progetti in supporto delle vulnerabilità nella fascia più giovane di popolazione sono aumentati e con essi anche i finanziamenti. Occorre quindi implementare e sviluppare un tavolo di progettazione che sia sempre al passo con i tempi e pronta ad affrontare nuove sfide sulla base dei bisogni della nostra comunità.

*Federico Ali*



Allegato 2  
Programma strategico

**PROGRAMMA STRATEGICO 2024/2028**  
**COMITATO CRI DI PISA**

**Candidato Presidente: Giuseppe Romano**

**Maggio 2024**



## CANDIDATI

Presidente: Giuseppe Romano

Consigliere: Enzo Venturini

Consigliere: Sandra Vitolo

Consigliere: Sara Da Prato





## CANDIDATO PRESIDENTE

### Giuseppe Romano

Ingegnere Nucleare, nel 1985 è entrato nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

È stato Comandante dei Vigili del Fuoco di Pisa, Perugia, Firenze, Catania.

È stato Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco per la Toscana, Abruzzo, Sicilia, Direttore Interregionale del Veneto e Trentino-Alto Adige.

È stato Direttore Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico dalla quale dipendono i settori specialistici dei Vigili del Fuoco.

Ha partecipato a numerosi interventi di soccorso in ambito nazionale (terremoto Umbria-Marche 1997, sisma a L'Aquila del 2009, ecc.) e internazionale (Colombia, Albania, Sri-Lanka, Georgia, Stati Uniti ed altre).

Ha coordinato, tra gli altri, gli interventi dei Vigili del Fuoco nei terremoti di Amatrice, Marche, Umbria, Ischia.

Ha diretto, tra le altre, le operazioni di soccorso per l'incidente ferroviario di Viareggio nel 2009, le operazioni di soccorso dell'hotel Rigopiano nel 2017.

È professore a contratto presso l'Università di Pisa ed è autore di articoli su riviste di settore nonché relatore in numerosi convegni e seminari.

Dopo il pensionamento (2021), nel 2022 è divenuto *Volontario della Croce Rossa Italiana presso il Comitato di Pisa; attualmente ha la delega "Preparazione e risposta ai disastri"*.



## CANDIDATI CONSIGLIERI

### Enzo Venturini

Ho 56 anni, sono sposato con Serena e abbiamo 4 figli (tutti soci CRI).

Ho conseguito la Maturità scientifica ad indirizzo Biologico Sanitario e dopo aver prestato il servizio militare di leva nei paracadutisti ho iniziato a lavorare in un laboratorio di analisi e ricerche chimiche e microbiologiche. Ad oggi lavoro ancora per lo stesso laboratorio con l'incarico di Coordinatore e responsabile dei campionamenti esterni.

*Nel Giugno del 1988, sono entrato a far parte della Croce Rossa Italiana presso il Comitato di Pisa diventando Volontario del Soccorso.*

*In questi 36 anni ho acquisito diverse qualifiche operative ed ho ricoperto numerosi ruoli, incarichi e deleghe spaziando su diversi ambiti di intervento della CRI, dal sociale al sanitario alle emergenze oltre che su quello politico-gestionale del Comitato:*

- *Monitore CRI*
- *Ispettore Locale VVdS*
- *Commissario VVdS*
- *Delegato Assemblea Nazionale*
- *Responsabile Comitato Locale*
- *Ispettore Provinciale VVdS*
- *Delegato area VI*



## Sandra Vitolo

Nata a Pisa nel 1963, ho conseguito la laurea in Ingegneria Chimica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa nel 1989. Dopo un'esperienza in una multinazionale chimica, a partire dal 1992 ho sviluppato la carriera accademica presso l'Università di Pisa, e dal 2004 sono Professore Ordinario nel Settore "Impianti e Processi Chimici".

Oltre alle attività didattiche e di ricerca, ho svolto attività di trasferimento tecnologico tra le quali a Presidenza del Polo di Trasferimento Tecnologico Magona nel quinquennio 2007-2012 e del Polo di Trasferimento Tecnologico Navacchio nel biennio 2012-2014

Tra i vari incarichi accademici istituzionali quello di Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica dal 2010 al 2012 e di Presidente del Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Chimica dal 2016 al 2021 sono stati i più significativi.

La mia attività di ricerca è attestata da oltre 100 lavori pubblicati su riviste internazionali oltre a presentazioni a congressi e brevetti.

Nel 2015 sono stata insignita dell'Ordine del Cherubino dal Senato Accademico dell'Università di Pisa.

*La mia esperienza in Croce Rossa inizia nel 2011 come allieva del Corso di studio delle Infermiere Volontarie. Dopo il diploma nel 2013 ho intrapreso un percorso di formazione nell'ambito del Diritto Internazionale Umanitario dei Conflitti Armati conseguendo la qualifica di Istruttore DIU nel 2015 e di Consigliere Qualificato nel 2022; nell'anno accademico 2021/22 ho conseguito il Master di secondo livello dell'Università di Torino presso il CASD (Centro Alti Studi per la Difesa) in Diritto Internazionale Umanitario e dei Conflitti Armati.*

- *Dal 2016 sono Ispettrice territoriale di Pisa del Corpo delle IIVV*
- *Referente Nazionale per le attività DIU del Corpo delle Infermiere Volontarie*
- *Membro della Commissione Didattica Nazionale CRI per il Diritto Internazionale Umanitario.*
- *Delegato area 4 / Principi e valori umanitari per la CRI di Pisa*



## Sara Da Prato

Sono Laureata magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (conseguita nel 2015 presso la Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università di Pisa) e dal 2020 svolgo la mia professione presso IRCCS Fondazione Stella Maris in qualità di Terapista della Neuro e psicomotricità dell'età evolutiva.

In ambito formativo ho inoltre conseguito, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa, il Diploma di Laurea in terapista della neuropsicomotricità dell'età evolutiva (1999), successivamente convertito in Laurea in "terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva" (2003).

Ho inoltre conseguito un Master in "Cooperazione internazionale nel settore delle disabilità" presso l'Università di Modena e Reggio-Emilia con una tesi dal titolo "attività a favore delle persone con disabilità in Croce rossa: proposta di linee guida nei progetti di cooperazione internazionale nel settore delle disabilità", e un Master di 2° livello in "Peacebuilding and international cooperation" ottenuto presso il Link Campus University di Roma (2020).

*Sono entrata in Croce Rossa nel 1998 come Volontaria del soccorso; da allora ho prestato la mia opera nei vari ambiti di intervento della CRI acquisendo nel tempo diverse qualifiche operative (operatore ps-ti, opem, operatore attività cooperazione internazionale, Istruttore ps-ti, monitore di primo soccorso, trainer in attività di cooperazione internazionale CRI ed altre).*

*Nell'ambito del Comitato CRI di Pisa ho ricoperto i seguenti incarichi:*

- *Responsabile attività internazionali e ufficio ricerche Comitato Provinciale di Pisa (2010-2015)*
- *Delegato della Delegazione territoriale di San Giovanni alla Vena (2008- 2017)*
- *Delegato area 7 / Cooperazione internazionale (dal 2020)*
- *Vicepresidente del Comitato CRI Pisa dal giugno 2020 al maggio 2024*



## PROGRAMMA STRATEGICO

Car\* Volontar\*,

il Comitato della Croce Rossa Italiana di Pisa si è sempre distinto sotto il segno dell'impegno umanitario e dell'efficacia, come un faro di speranza e assistenza per molte persone. Ogni attività del Comitato è stata da sempre profondamente radicata nei Sette Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa: Umanità, Imparzialità, Neutralità, Indipendenza, Volontariato, Unità e Universalità.

Nel solco di questi principi ci mettiamo a disposizione per continuare e progredire nell'opera di assistenza, senza discriminazione, alle persone che soffrono e che sono in difficoltà, affrontando le emergenze e le crisi con risposte rapide ed efficaci.

Consapevoli dell'importanza del ruolo della Croce Rossa Italiana in ambito locale, nazionale e su scala globale, ci proponiamo di consolidare le collaborazioni esistenti e di instaurarne di nuove, promuovendo la cooperazione, il sostegno e la solidarietà.

In quest'epoca di sfide senza precedenti, dove le crisi umanitarie e le catastrofi naturali mettono a dura prova la resilienza delle comunità in tutto il mondo, il Comitato deve continuare ad essere un baluardo di supporto e un esempio di eccellenza umanitaria. Per questo abbiamo tracciato un programma che punta alla crescita e al rinnovamento, guidato dai valori che sono di fondamento per il nostro Movimento.

Attraverso questo mandato, ci poniamo l'obiettivo di rafforzare la capacità di operare efficacemente in risposta alle necessità, immediate e di lungo termine, dei più vulnerabili, ispirando al contempo una nuova generazione di Volontari e collaboratori che condividano l'impegno per migliorare le comunità. Siamo infatti convinti che solo attraverso la più ampia collaborazione e il coinvolgimento di tutti, Volontari in primo luogo ma anche dipendenti, si possano affrontare con successo le sfide che ci aspettano.

Per il conseguimento degli obiettivi che si illustrano nel seguito è necessario ed indispensabile che ognuno si senta coinvolto, partecipe e responsabile, in un lavoro di squadra che deve ricorrere ampiamente e sistematicamente allo strumento fondamentale della delega. Nell'ambito delle deleghe assegnate ognuno dovrà avere la possibilità e gli strumenti per agire, nel contesto di strategie, metodi ed obiettivi definiti e concordati, con autonomia, responsabilità, rapidità, efficacia, economicità.

### 1. Definizione strategica del Comitato

Si ritiene necessario consolidare il Comitato come un pilastro di eccellenza e innovazione all'interno della rete globale della Croce Rossa Italiana. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso un riallineamento strategico e un aggiornamento degli obiettivi, il rafforzamento delle capacità di risposta alle emergenze, la



promozione di iniziative di salute pubblica e benessere sociale, ancorandosi saldamente ai Sette Principi e agli Obiettivi Strategici 2030.

A tal fine è necessario procedere anche ad una ristrutturazione interna, prevedendo l'aggiornamento dei nuovi ruoli e la redistribuzione delle responsabilità, definendo le deleghe, assicurando che ogni segmento del Comitato sia ottimizzato per rispondere efficacemente sia alle sfide locali che globali.

Per il perseguimento degli obiettivi di seguito descritti saranno richiesti il contributo ed il concorso delle Delegazioni territoriali e dei relativi Delegati, che verranno regolarmente sentiti e coinvolti.

Le crisi globali che hanno investito il mondo, quali la pandemia, i conflitti, l'incremento dei costi di materie prime ed energia, del denaro, degli oneri finanziari, hanno sortito effetti rilevanti anche nella gestione del Comitato di Pisa e, conseguentemente, nella definizione degli obiettivi e delle strategie di riferimento.

## 2. Organizzazione operativa

La riorganizzazione delle risorse umane e materiali sarà fondamentale per migliorare l'efficienza e l'operatività. Dovranno essere valutati nuovi modelli di gestione per ottimizzare l'efficacia, ridurre i costi, garantire la sostenibilità a lungo termine.

Il miglioramento operativo potrà richiedere l'integrazione di tecnologie aggiornate e le migliori pratiche, anche secondo modelli internazionali, per incrementare e rafforzare le procedure operative, per migliorare la qualità e la velocità delle risposte.

## 3. Centralità del volontariato

Il Comitato si deve impegnare ad incrementare ed ampliare il coinvolgimento dei Volontari in tutti i livelli dell'organizzazione, riconoscendo e valorizzando il loro ruolo cruciale, promuovendone la più ampia integrazione e collaborazione trasversale che comprenda i Volontari appartenenti alle componenti ausiliarie.

Particolare attenzione deve essere dedicata alla collaborazione trasversale tra i Volontari appartenenti alle diverse Sedi territoriali al fine di favorirne gli interscambi e la condivisione di attività.

I Volontari dovranno essere coinvolti nelle decisioni strategiche e nelle operazioni quotidiane, dovrà anche essere potenziato il loro impatto sul campo. Riunioni periodiche tra i Volontari, di coordinamento tra i Referenti di Obiettivo/Progetto e il Consiglio saranno uno strumento fondamentale.

La formazione dei Volontari dovrà essere promossa e intensificata sia attraverso la partecipazione ai corsi di qualificazione interni all'Associazione che con programmi specifici che mirino a sviluppare competenze avanzate in molti settori quali, ad esempio, la gestione delle emergenze, il supporto psicologico, il primo soccorso, la comunicazione e altre aree critiche. Questo investimento nel capitale umano è essenziale per mantenere e rafforzare la qualità di ogni intervento.



Non è da trascurare anche l'organizzazione di momenti conviviali che favoriscano il rafforzamento della rete di relazioni e il senso di appartenenza alla comunità associativa.

Una comunità di Volontari inclusiva, accogliente, aperta ai giovani e che sappia supportarli per poter interpretare al meglio la loro missione di costruttori del cambiamento grazie a entusiasmo, nuove competenze, innovazione e creatività che sono loro proprie. Dobbiamo essere capaci di formare e incoraggiare i giovani affinché possano fin da subito assumere ruoli di responsabilità e leadership.

#### 4. Organizzazione del personale dipendente

Nel quadro della visione rinnovata e dell'impegno verso una gestione più efficiente, efficace ed economica, la riorganizzazione del personale dipendente del Comitato si rivela essenziale. Questa riorganizzazione sarà guidata da una valutazione attenta delle necessità e delle dotazioni dei diversi settori, assicurando che ogni area sia adeguatamente dimensionata e qualificata per rispondere efficacemente alle necessità emergenti, senza sovrapposizioni o carenze. È necessario analizzare l'efficacia dell'outsourcing per alcune funzioni amministrative e logistiche, in modo da poter concentrare le energie e risorse proprie sulle attività centrali che richiedono un'attenzione diretta e specializzata.

Un'analisi dettagliata delle dotazioni organiche può permettere di identificare sia le eccedenze sia le carenze di personale nei vari settori. È fondamentale che ogni valutazione sia eseguita con il massimo grado di coinvolgimento possibile delle organizzazioni sindacali, degli interessati, con ampia considerazione del benessere e delle aspettative professionali.

Un altro pilastro della nuova strategia dovrà essere incrementare il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione più stretta tra dipendenti e Volontari. Nel riconoscere che la forza della Croce Rossa risiede anche nella sinergia tra questi due settori vitali, occorre impegnarsi per creare momenti di collaborazione più sistematici ed efficaci. Questo include, ad esempio, la anche la formazione congiunta e lo sviluppo di *team* integrati che combinino le competenze professionali dei dipendenti con l'entusiasmo e l'impegno dei Volontari. Con strumenti come workshop, sessioni di formazione congiunte, iniziative di team building si può promuovere una cultura di lavoro collaborativa che valorizzi il contributo unico di ciascuno.

Per assicurare che i dipendenti siano non solo efficienti ma anche motivati e coinvolti nella missione della Croce Rossa, occorre anche intensificare gli sforzi per offrire percorsi di crescita professionale. Questo comprende anche l'accesso a formazioni avanzate, possibilità di avanzamento di carriera e un dialogo aperto sulle prospettive future all'interno dell'organizzazione. È vitale che ogni membro del personale si senta valorizzato e parte integrante della missione umanitaria.

La riorganizzazione del personale dipendente è un processo attento e riflessivo, guidato dai principi di equità e efficienza. Attraverso queste strategie, il Comitato potrà non solo aumentare la propria capacità operativa ma anche rafforzare il legame tra i suoi membri, creando un ambiente di lavoro più coeso, coordinato, motivante, soddisfacente.



## 5. Gestione del Parco Mezzi

La modernizzazione e l'efficienza del parco mezzi del Comitato rappresentano una componente essenziale della capacità di risposta rapida ed efficace. Per assicurare una nuova flotta è necessario un aggiornamento sostanziale che include l'introduzione di nuovi mezzi terrestri, le ambulanze in particolare, mezzi nautici e, potenzialmente, anche droni per operazioni di ricerca e salvataggio.

Una gestione prudente ed oculata del parco mezzi richiede una strategia finanziaria specifica e ben pianificata. È fondamentale identificare fonti di finanziamento sostenibili che possano supportare l'acquisto o il rinnovo dei mezzi senza compromettere la stabilità finanziaria. Occorre esplorare le diverse opzioni, tra cui sovvenzioni, donazioni mirate, collaborazioni con enti pubblici e privati, e iniziative di fundraising dedicato.

Oltre all'acquisto diretto, occorre esaminare anche modalità alternative come il leasing e l'affitto a lungo termine. Queste opzioni offrono la flessibilità di aggiornare il parco mezzi senza l'onere finanziario immediato e totale dell'acquisto.

Per ogni tipo di veicolo è necessaria un'analisi costi-benefici per determinare l'opzione più efficiente in termini di costi, efficienza operativa e impatto ambientale.

Attraverso questa strategia multilivello per la gestione del nostro parco mezzi, il Comitato potrà affrontare meglio le sfide del presente e del futuro, garantendo che ogni risorsa sia utilizzata nel modo più efficace per sostenere le missioni umanitarie e sociali, per rispondere tempestivamente a ogni emergenza.

## 6. Dismissioni Immobiliari e riduzione del debito

La gestione oculata del patrimonio immobiliare del Comitato è un passo fondamentale per garantire la sostenibilità finanziaria a lungo termine.

La significativa variazione dei costi di gestione ordinaria e straordinaria, dei costi energetici e degli oneri finanziari sono parametri determinanti e devono essere valutati attentamente nel loro complesso.

Si ritiene necessario esaminare con attenzione la possibilità di procedere alla dismissione degli immobili che non siano strettamente necessari al mantenimento dei compiti istituzionali, con l'obiettivo di alleggerire il carico finanziario derivante dai mutui attivi e dai relativi oneri.

Gli immobili non essenziali al "core operativo" e che quindi possono essere considerati per una dismissione, rappresentano un'opportunità di riduzione dei debiti. I proventi ottenuti con la vendita potrebbero essere utilizzati per estinguere o ridurre i mutui in essere.

Attraverso la dismissione mirata di immobili non essenziali e la gestione strategica dei fondi ricavati, il Comitato può ottimizzare il proprio assetto finanziario, riducendo i debiti e incrementando la disponibilità di risorse per investimenti più critici. Questo non solo alleggerisce il carico finanziario ma delinea anche un futuro più sostenibile e reattivo alle esigenze delle comunità che il Comitato ha il dovere di servire.



## 7. Fundraising e coinvolgimento esterno

Per garantire la sostenibilità finanziaria e il successo continuo delle iniziative del Comitato, è essenziale attivare un'organizzazione specifica dedicata al *fundraising* e al coinvolgimento esterno. Questo approccio strutturato permette di incrementare e stabilizzare i flussi di finanziamento attraverso il coinvolgimento mirato di enti, aziende e istituzioni, inclusi gli istituti bancari, creando partnership durature e mutualmente vantaggiose.

Si ritiene necessario attivare un *team* dedicato all'interno del Comitato, specializzato nelle diverse tecniche di fundraising e nella gestione delle relazioni con i donatori. Questo *team* dovrà essere responsabile della pianificazione e dell'esecuzione di campagne di raccolta fondi, monitorando costantemente le performance e adattando le strategie per massimizzare i risultati. La creazione di una struttura organizzativa dedicata consentirà un approccio più focalizzato e professionale, aumentando la capacità di attrarre fondi significativi.

Per potenziare ulteriormente le attività di *fundraising*, è indispensabile investire nella formazione specifica dei Volontari, focalizzarsi su competenze come la comunicazione efficace, la gestione degli eventi e le tecniche di raccolta fondi. La formazione mirata permetterà ai Volontari di svolgere un ruolo più attivo e professionale nelle campagne di fundraising, aumentando l'efficacia delle iniziative e rafforzando il senso di appartenenza e di impegno verso la missione della Croce Rossa.

Attraverso un lavoro di rete e lo sviluppo di proposte di partnership chiare e attrattive, il *team* di fundraising si dovrebbe impegnare a costruire e mantenere relazioni solide e continuative con enti, aziende e istituzioni. Queste collaborazioni non devono essere episodiche ma si devono basare su accordi strutturati che prevedano contributi regolari e supporto su progetti specifici. L'obiettivo è creare un ecosistema di supporto stabile che possa affidarsi su fonti di finanziamento prevedibili e continuative.

Si possono anche adottare strategie innovative di *fundraising*, come il *crowdfunding*, campagne digitali e iniziative di "cause related marketing", per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato. L'utilizzo di piattaforme digitali e social media deve essere intensificato anche per aumentare la visibilità delle campagne e facilitare la partecipazione di donatori individuali e aziendali.

Con l'attivazione di una struttura organizzativa specifica per il *fundraising* e il coinvolgimento esterno, unita all'incremento della formazione specifica per i Volontari e allo sviluppo di collaborazioni continuative e strutturate con enti, aziende e istituzioni, il Comitato può essere in grado di individuare un flusso di risorse finanziarie più stabile e prevedibile, che può essere essenziale per sostenere e ampliare le attività umanitarie, di soccorso, di protezione civile e le altre.



## 8. Espansione sullo scenario internazionale

La Croce Rossa Italiana di Pisa ha una consolidata presenza e competenza anche oltre i confini nazionali, è intervenuta efficacemente in numerosi scenari di emergenza umanitaria, protezione civile e contesti di conflitto. È importante potenziare ulteriormente questa capacità, facendo leva sulle esperienze acquisite e rafforzando la rete di cooperazione locale, nazionale e internazionale.

Il Comitato ha partecipato attivamente in risposte a catastrofi naturali, sia a livello locale che internazionale.

L'impegno si esteso anche a contesti connessi agli scenari di conflitto, nei quali la Croce Rossa di Pisa ha operato per offrire assistenza e supporto psicosociale, fornendo cure mediche d'urgenza, distribuzione di beni di prima necessità e supporto nella gestione dei profughi. Queste attività e missioni hanno rafforzato l'esperienza in operazioni complesse e a rischio, confermando l'importanza di una preparazione specifica e di una strategia ben definita.

Per ampliare la presenza nel contesto internazionale, occorre puntare a rafforzare le collaborazioni in seno al Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e con altre associazioni del Volontariato e del terzo settore. L'obiettivo deve essere costruire partnership più solide e sistematiche, che non solo aumentano le capacità di intervento, ma anche facilitano lo scambio di conoscenze, competenze e risorse. La condivisione di best practices e l'apprendimento reciproco sono fondamentali per affrontare le sfide sempre più complesse dei contesti umanitari globali.

È necessario investire ulteriormente nello sviluppo delle capacità dei *team*, attraverso programmi di formazione avanzata specifici per operazioni internazionali, con programmi che includono moduli su sicurezza in zone di crisi, gestione delle emergenze, logistica umanitaria e negoziazione in contesti complessi. Tali iniziative non solo possono preparare al meglio i *team* per le missioni all'estero, ma possono anche rafforzare anche l'impegno nei confronti delle comunità che sono servite, sia a livello locale che globale.

## 9. Formazione come motore del cambiamento

La formazione rappresenta la colonna portante di ogni strategia per il futuro e gioca un ruolo cruciale nel rafforzamento e nell'ampliamento delle capacità del Comitato. Riconoscendo il potenziale trasformativo dell'educazione continua, è necessario impegnarsi ad espandere e approfondire i programmi di formazione su una varietà di temi cruciali che spaziano dall'umanitario all'emergenza, al sociale, all'umanitario e al supporto psicologico e sociale. Questo impegno deve essere particolarmente orientato verso il potenziamento delle competenze dei Volontari.

La formazione deve utilizzare al meglio gli strumenti di formazione e i percorsi formativi resi disponibili dalla Croce Rossa Italiana; per quanto realizzabile dovrebbe essere esaminata la possibilità di fare ricorso a risorse esterne qualificate e riconosciute, per coprire una vasta gamma di temi rilevanti come la

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato  
Comitato di Pisa

Via Panfilo Castaldi, 2 – 56121 PISA

[pisa@cri.it](mailto:pisa@cri.it) – 050 983575

C.F. 93081060506 P.IVA 2123620508



formazione umanitaria, la gestione dell'emergenza, la formazione in ambito sociale, la formazione per il supporto psicologico e sociale.

Per realizzare una formazione efficace e all'avanguardia, occorre esaminare le possibilità di adottare strumenti di formazione aggiornati e metodi innovativi quali, piattaforme di *E-Learning*, simulazioni e *workshop* pratici; collaborazioni con istituzioni accademiche e altri enti.

## Conclusioni

Nel trarre le conclusioni, è fondamentale riconoscere il grande lavoro svolto fino ad oggi dal Comitato della Croce Rossa Italiana di Pisa. Grazie all'incessante dedizione, impegno e passione del Presidente e di tutti i membri, sia Volontari che Dipendenti, il Comitato è un punto di riferimento cruciale non solo per la città di Pisa ma per l'intera organizzazione della Croce Rossa Italiana.

I risultati raggiunti sono stati certamente il frutto di un lavoro di squadra. Ogni obiettivo conseguito è stato possibile grazie all'armonia e all'intenso coinvolgimento di ogni singolo membro che ha contribuito con il proprio tempo, le proprie competenze e il proprio cuore.

È importante sottolineare che ogni successo è e non può che essere il risultato di un impegno collettivo, di un'unità di intenti e di azioni che incarnano i principi fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa.

Guardando al futuro, è essenziale mantenere ed estendere questa collaborazione e questo spirito di squadra mentre si affrontano nuove sfide e si colgono nuove opportunità.

Per realizzare tutto ciò è indispensabile, come si è accennato in premessa, il ricorso ampio e sistematico allo strumento della delega nella gestione del Comitato, e con esso alla distribuzione di compiti, ruoli e responsabilità, all'impiego ed allo sviluppo delle creatività e delle capacità di immaginare il nuovo, alle capacità di realizzazione concreta, negli spazi di autonomia necessari, ma sempre nell'ambito di strategie e obiettivi chiari e condivisi ed allo sfruttamento della creatività.

Con il sostegno costante di tutti, si potrà non solo continuare ma anche espandere l'azione quotidiana, portando innovazione e miglioramenti là dove sono più necessari. Solo insieme possiamo continuare a fare la differenza, promuovendo l'aiuto, la solidarietà e la pace che sono al cuore del nostro mandato.

È un onore far parte della grande famiglia della Croce Rossa, condividere, con le nuove sfide e i nuovi obiettivi, il viaggio verso un futuro ricco di ulteriori successi e contributi significativi alla comunità e al mondo intero.

Insieme, si può continuare ad essere un faro di speranza e supporto per tutti coloro che hanno bisogno di aiuto.

L'obiettivo complessivo, semplice e chiaro, umile ma altissimo, che dobbiamo assumere tutti insieme è: donare serenità a chi non l'ha, restituire la serenità a chi l'ha perduta.

Soltanto insieme possiamo farcela!

[www.cri.it](http://www.cri.it)

**Un'Italia  
che aiuta**

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato  
Comitato di Pisa

Via Panfilo Castaldi, 2 – 56121 PISA

[pisa@cri.it](mailto:pisa@cri.it) – 050 983575

C.F. 93081060506 P.IVA 2123620508